

Prott. in entrata nn° 2024.0037164 del 05 marzo 2024
2024.0050162 del 26 marzo 2024

Vss. Riff. prott. nn° 2875 del 05 marzo 2024

Class. 6.3.4 - Pratica n° 2024.9.43.10

Spett.li Geom. Mauro Romanini
Dott.ssa Sara Fraccaro
Autorità Procedente e Competente
per la VAS vdel
Comune di Sermide e Felonica
Piazza Plebiscito n° 1
46028 SERMIDE e FELONICA (MN)

OGGETTO: Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) relativa al nuovo Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Sermide e Felonica. Trasmissione avviso di deposito del "Documento di Scoping" e contestuale convocazione della prima conferenza di valutazione.

A seguito del ricevimento della comunicazione di cui all'oggetto si precisa preliminarmente che, per precedenti impegni non sarà possibile partecipare alla CdV di cui sopra.

Si è pertanto valutato il Documento di Scoping fornito con le due comunicazioni da cui emerge che i suoi contenuti, al momento condivisibili, sono ancora a carattere generale, pertanto, in questa fase, la scrivente Agenzia ritiene di ricordare quanto di seguito riportato evidenziando che la Valutazione Ambientale Strategica rappresenta un passaggio fondamentale nella ricerca di una pianificazione territoriale sostenibile.

E' peraltro da precisare che fra gli aspetti di carattere generale, successivamente indicati e già segnalati anche nelle precedenti fasi di redazione dei vigenti PGT o loro varianti, dovranno essere scelti quelli più significativi ed attinenti alla redazione del nuovo piano.

Definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale

E' indispensabile definire in modo esaustivo l'elenco delle componenti ambientali che verranno analizzate e, tra queste, mettere in luce quelle più rilevanti o maggiormente critiche e quelle che, presumibilmente, saranno interessate in modo significativo dagli effetti prodotti dal Piano. Si ritiene utile condurre un'analisi di tali componenti, al fine di esplicitare, già dalle prime fasi di elaborazione del Piano, le criticità e le opportunità del territorio comunale.

Si ricorda inoltre di predisporre una carta dei vincoli ambientali (ad esempio classi di fattibilità geologica, aree protette, fasce PAI, aree di danno delle aziende RIR, fasce di rispetto dei pozzi e degli elettrodotti, aree in cui sono stati rinvenuti fenomeni di inquinamento, ecc.), al fine di valutare la compatibilità ambientale delle azioni previste, includendo anche vincoli presenti nei territori dei Comuni contermini ma che possono avere influenza su quello in oggetto di valutazione.

Verifica delle eventuali interferenze del Piano con la rete Natura 2000

E' indispensabile verificare se il Piano avrà delle interferenze con gli habitat e le specie delle aree della rete Natura 2000 (SIC e ZPS), consultando se necessario l'Ente gestore dell'area, e definire di conseguenza all'interno del documento di scoping la necessità di avviare la procedura di valutazione di incidenza, ai sensi della direttiva Habitat 92/43/CEE.

Aspetti di carattere ambientale da considerare ai fini di una corretta pianificazione

Una efficace analisi delle criticità e delle potenzialità del territorio, delle previsioni dei Piani settoriali di interesse, oltre alla identificazione dei vincoli ambientali esistenti sul territorio, costituiscono un supporto fondamentale per una pianificazione sostenibile.

A tal fine si riportano di seguito alcuni suggerimenti (in diversi casi già trattati) per il corretto svolgimento del processo di VAS ed alcuni aspetti ambientali fondamentali al fine di una corretta e sostenibile pianificazione territoriale.

Criticità

- Elevato consumo di suolo;
- Aree a rischio geologico, idrogeologico e sismico (in particolare dello studio della componente geologica devono essere considerate e cartografate le classi di fattibilità);
- Disponibilità idrica e sistema di adduzione;
- Sistema fognario e capacità del sistema depurativo;
- Problematiche relative alla qualità delle acque superficiali e sotterranee;
- Interferenza con il reticolo idrico superficiale (principale e minore) e con le relative fasce di rispetto;
- Problematiche relative allo smaltimento delle acque meteoriche;
- Problematiche relative alla qualità dell'aria;
- Problematiche legate al traffico stradale (rumore e aria);
- Problematiche legate a ferrovie ed aeroporti (rumore);
- Problematiche dovute ad attività produttive impattanti (emissioni in aria e acqua, rumore, odori, traffico indotto);
- Presenza di aziende a Rischio di Incidente Rilevante (anche nei comuni contigui con effetti sul comune);
- Presenza di allevamenti e Aree destinate allo spandimento di fanghi e reflui zootecnici;
- Presenza di siti contaminati;
- Presenza di stazioni per la distribuzione di carburanti;
- Presenza di aree dismesse (suolo);
- Presenza di cave attive, cave da ripristinare o cave future (impatti su aria, rumore e traffico indotto);
- Presenza di impianti per la produzione di biogas o per il recupero o smaltimento rifiuti (impatti relativi ad odore, aria, rumore, traffico indotto);
- Interferenza con aree protette (parchi, riserve naturali, monumenti naturali, PLIS, SIC e ZPS);

- Interferenze con la rete ecologica di livello regionale (RER), provinciale (definita dal PTCP) e locale;
- Interferenza con aree soggette a vincolo paesistico;
- Presenza di elettrodotti, gasdotti e oleodotti;
- Presenza di impianti per la telecomunicazione e la radiotelevisione;
- Presenza di zone di promiscuità residenziale/produttivo;
- Problematiche dovute a densità di popolazione troppo elevata;
- Presenza di aree ad elevata concentrazione di radon.

Potenzialità

- Tutela e valorizzazione delle aree di rilevanza paesistica e naturale (aree protette, SIC e ZPS, rete ecologica);
- Salvaguardia della qualità agronomica dei suoli (Land capability);
- Tutela e valorizzazione del reticolo idrico superficiale.

Si ricorda che mediante il PGT possono essere proposte ed attivate politiche di sostenibilità ambientale (riqualificazione di aree dismesse o degradate, adeguate forme di compensazione, perequazione e incentivazione, agricoltura sostenibile, mobilità sostenibile, politiche energetiche, qualità ambientale del costruire).

Sistema vincolistico

- Aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (pozzi);
- Fasce PAI;
- Classi di fattibilità geologica;
- Fasce di rispetto (corsi d'acqua, depuratori, impianti, allevamenti, cimiteri, aeroporti, strade, ecc.);
- Fasce di tutela paesaggistica corsi d'acqua;
- Aree protette (parchi, riserve naturali, monumenti naturali, PLIS, SIC e ZPS);
- Rete ecologica;
- Fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali e ferroviarie e relativi limiti acustici da rispettare;
- Presenza di elettrodotti, gasdotti e oleodotti (con indicazione delle fasce/aree di rispetto).

Si riportano infine gli strumenti di pianificazione comunali e sovracomunali da tenere in considerazione ai fini di una corretta pianificazione:

- Piani sovracomunali (PTR – PTCP – PTC di parchi, ecc.);
- Piano di zonizzazione acustica;
- Elaborato tecnico Rischio di Incidente Rilevante;
- Definizione delle aree di localizzazione degli impianti per la telecomunicazione e la radiotelevisione;
- Piano di illuminazione;
- Piano urbano del traffico;
- Piano urbano della mobilità;
- Reticolo idrico minore;
- Piani di utilizzazione agronomica (PUA) – Piani di utilizzazione agronomica semplificati (PUAS).

Indicazioni per l'elaborazione del Rapporto Ambientale

A completamento delle informazioni sopra indicate si ricorda che il Rapporto Ambientale deve essere elaborato in modo tale da poter considerare tutti gli aspetti utili ai fini di una corretta pianificazione ed effettuate in modo completo le relative valutazioni.

Per la definizione del quadro conoscitivo da inserire nel Rapporto Ambientale, si fa presente che ARPA Lombardia pubblica on-line sul proprio sito internet (www.arpalombardia.it) il Rapporto sullo Stato dell'Ambiente in cui i dati ambientali vengono periodicamente aggiornati.

In merito al sistema di monitoraggio si ricorda che il suo obiettivo è la rappresentazione dell'evoluzione dello stato del territorio e dell'attuazione delle azioni di Piano, consentendo, di conseguenza, la valutazione del raggiungimento degli obiettivi, il controllo degli effetti indotti, l'eventuale attivazione di misure correttive e il riorientamento/aggiornamento del piano.

Un sistema di monitoraggio ben strutturato comprende informazioni circa gli elementi misurati (indicatori) e le modalità di comunicazione. Per ciascun indicatore devono essere verificate:

- la coerenza con gli obiettivi e le azioni di piano;
- la presenza di eventuali "traguardi" da raggiungere;
- la definizione precisa di ciò che è misurato;
- la definizione delle unità di misura;
- l'elencazione delle fonti di reperimento dei dati necessari al calcolo degli indicatori;
- l'eventuale coinvolgimento di soggetti esterni all'ente estensore del piano.

Oltre ad una definizione precisa degli indicatori, il sistema di monitoraggio si avvalora con la previsione di momenti di comunicazione e reporting ambientale periodico dei risultati.

Si ricorda inoltre che, ai sensi dell'art. 18 – D.Lgs. 4/2008, il Piano deve individuare *"le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio"*.

Con la speranza di avervi fornito un utile contributo, nel rimanere a disposizione ed in attesa dei prossimi momenti di confronto e nel riservarsi eventuali ulteriori osservazioni una volta meglio dettagliate le previsioni del futuro piano, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile della U.O.
(Dott.ssa Lorenza Galassi)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'Art. 21 del D. Lgs. N° 82/2005 e s.m.i.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Lorenza Galassi
Pratica istruita da: Paolo Bulbarelli (Tel. 0376/4690269).